



STUDIO LEGALE FOGLIATO

presenta

www.studiolegalefogliato.it

Presentazione Iniziativa

LA RETE

IL RISPETTO DELLA PERSONA FRA EMOZIONI E NUOVE RESPONSABILITA'

1. IL TEMA DELL'INIZIATIVA

Lo Studio Legale Fogliato proviene dall'esperienza di Progetto Incontro, iniziativa così chiamata che ricorda l'idea di una Dirigente Scolastica di una scuola del bellunese, la quale ha pensato che fosse utile ai ragazzi - a partire dalle scuole secondarie di primo grado - e ai loro genitori incontrare avvocati e docenti professionisti con i quali confrontarsi sui delicati temi come il Bullismo, Internet-Smart-phone, Social Network, rischi, pericoli e responsabilità.

Lo STUDIO LEGALE FOGLIATO -- Avv.ti Martino Fogliato, Francesca Tonin, -- con la collaborazione di vari relatori, ha preso a cuore questa sfida ed ha iniziato ad incontrare i ragazzi e gli insegnanti nelle scuole, e i cittadini la sera nelle sale messe a disposizione dai vari Comuni con entusiasmo e desiderio di comunicare idee, esperienze oltre che consigli derivanti dalla vita professionale che potessero essere utili ai ragazzi ed alle famiglie che si confrontavano con le tematiche affrontate.

Il privato, lo Studio Legale Fogliato, decide così di investire mettendo a sua disposizione la piattaforma informatica, conoscitiva e organizzativa, per continuare la sfida della sensibilizzazione di giovani, scuole e famiglie con i propri mezzi e svolgendo attività di consulenza legale e informazione tra giovani e adulti che contribuisca a sviluppare il tema.

Inoltre lo Studio Legale si prefigge l'obiettivo anche di incontrare i ragazzi ricercando la loro sensibilità e professionalità proponendo stage estivi di formazione per le scuole che aderissero nell'ambito di un futuro impiego lavorativo.

2 - ESPERIENZE MATURATE NEL TEMPO

Nel 2013 il tema proposto è stato "...I 14 anni una tappa importante di legalità"

Nel 2014 il tema proposto è stato "...Il Bullismo, conseguenze civili e penali"

Nel 2015 e 2016 il tema proposto è stato "...Internet, Telefonini, Social Net.: rischi legati all'uso improprio delle nuove tecnologie"

Le richieste di adesione sono state numerose: in questi anni i relatori sono entrati in 15/20 Istituti Scolastici di Scuola Secondaria e Superiore all'anno, con la complessiva presenza di circa 800 ragazzi e 200 adulti incontrati all'anno, anche grazie al Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale che ha tenuto a battesimo l'iniziativa consentendo l'accesso agli Istituti e il lavoro con i ragazzi.

Le scuole incontrate:

Istituto Comprensivo di Trichiana e Limana -scuole secondarie

Istituto Comprensivo di Sedico

Istituto Comprensivo dell'Alpago: Tambre – Pieve – Farra

Scuole Medie Puos D'Alpago

Istituto Canossiano di Feltre

Istituto Negrelli ITIS di Feltre

Istituto Magistrali Renier di Belluno

Istituto Comprensivo di Mel

Istituto Alberghiero di Longarone

Scuole Elementari di Castion

Scuole Medie di Sospirolo

Istituto Salesiano Don Bosco di Belluno

Istituto Calvi di Belluno

3 -MODULI E SCHEMI DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nelle scuole con in ragazzi e gli insegnanti:

LA GIORNATA A SCUOLA (TOTALE 4 ORE)

incontri di circa 2 ore ciascuno con gruppi di 20/40 ragazzi per volta

generalmente con 2 relatori

proiezione di video e power point e dibattito con i ragazzi

Test conoscitivo ai giovani

Serata /Pomeriggio con i genitori

LA SERATA PUBBLICA CON ADULTI

Nelle sole serate con adulti richieste generalmente dai Comitati, Enti o simili che non prevedano incontri collegati con scuole:

- incontri di circa 2 ore
- proiezione di video e power point e dibattito sempre vivo con il pubblico
- dibattito

La crescente richiesta di portare il progetto nelle scuole, anche in sinergia con altri progetti e le spese fisse da sostenere (i chilometri percorsi nella Provincia, le mattinate meravigliose trascorse coi ragazzi, ma ‘sottratte’ ad altre attività necessarie per la professione) ci inducono oggi a chiedere un sostegno finanziario .

4- I TEMI PROPOSTO NEL PROSSIMO TRIENNIO

Per il prossimo triennio (a partire dal 2020-2023) lo staff della RETE vorrebbe lavorare in sinergia con altri professionisti su un tema più generale che possa meglio accogliere le varie esperienze e competenze di chi andrà ad incontrare i ragazzi e gli insegnanti nelle scuole e i genitori negli incontri aperti al pubblico.

I° Tema

“INTERNET E SOCIAL: RISCHI E PERICOLI DERIVANTI DELL’USO IMPROPRIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE”

(La responsabilità civile e penale con i 14 anni, l’uso improprio dei telefonini, la contrattualistica informatica e i suoi tranelli, la persona e il rispetto del prossimo delle sue emozioni e della sua fisicità)

L’ampiezza del tema scelto consente di analizzare, in modo trasversale alle competenze di ciascun relatore, i comportamenti che oggi caratterizzano i rapporti tra i ragazzi, e fra questi ultimi, gli insegnanti e i genitori, discutendo delle responsabilità civili e penali cui vanno incontro più frequentemente con l’utilizzo dei Social Media.

I temi giuridici trattati andranno dal risarcimenti danni in caso di violazione di determinate norme come quelle a tutela della privacy o relative alla contrattualistica on-line, sino ai reati più o meno comuni (stalking, bullismo, violenza sessuale), e alle separazioni e divorzi.

II° Tema

“LA FEBBRE DEL SABATO SERA”

(Incontro – dibattito sullo “ sballo “ degli adolescenti – alcool – droga e incidenti stradali . I nuovi e pericolosi rischi fisici, e legali legati da questi comportamenti)

Il tema scelto consente di affrontare con i ragazzi, le famiglie e il pubblico in generale la nuova normativa sui divieti inerenti l'uso di alcool e droghe, gli incidenti del sabato sera legati allo sballo e la dipendenza da sostanza alcoliche e stupefacenti.

Nuovi relatori

Il Gruppo de LA RETE vuole crescere ed ampliare la propria rete di collaboratori e relatori per meglio diffondere ed approfondire il tema scelto che a turnazione ed in base alle disponibilità presenzierà agli incontri. Per ora la rete è così composta:

Paolo Capraro	responsabile del CSV di Belluno - Moderatore degli Incontri
Dott. Gregorio Pezzato	sessuologo e consulente familiare e coniugale
Avv. Martino Fogliato	avvocato del foro di Belluno
Avv. Francesca Tonin	avvocato del foro di Belluno

oltre all'inserimento occasionale di altri esperti in grado di raccontare la loro esperienza sul tema proposto.

Attuali compensi che richiediamo per l'intervento :

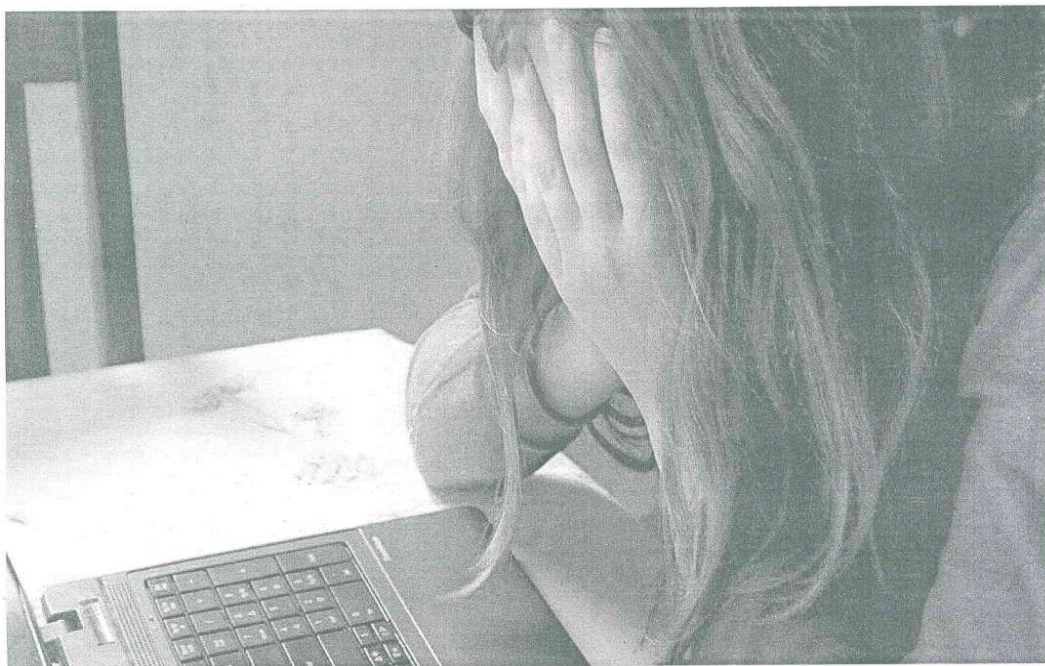
La richiesta è stata ed è ampia e l'impegno in termini di spesa ed economico si è dimostrato rilevante pertanto la consulenza per i moduli sopra esposti è la seguente:

Costi:

LA GIORNATA A SCUOLA	€.	486,53 accessori compresi
LA SERATA CON ADULTI	€.	162,18 accessori compresi

Per incontri fuori Provincia di Belluno

Va aggiunto il rimborso chilometrico spese di viaggio per le trasferte fuori provincia di Belluno oltre a eventuale pernottamento se la serata inizia dopo le ore 19



Le trappole del web

Una "Rete" bellunese contro il cyberbullismo

► Professionisti uniti in un gruppo di lavoro: l'avvocato Martino Fogliato lo ha fondato in città
► Incontri e conferenze nelle scuole, ma non solo, per scoraggiare l'uso improprio di telefoni e social

IL CASO

BELLUNO Il cyberbullismo e l'uso improprio dei telefoni e dei social è diventato un'emergenza anche in provincia, come dimostrano i numerosi casi di cronaca. Tra gli ultimi quello del pedofilo condannato a 9 anni che utilizzava proprio il telefono e i social per "incassare" le sue vittime. Un'emergenza che ha spinto una rete di professionisti a rimboccare le maniche e a andare nelle scuole e tra la gente per mettere in guardia contro questo fenomeno. Proprio per prevenzione il legislatore è intervenuto di recente invitando le scuole con la legge 71 del 2017 a predisporre incontri con esperti del settore per affrontare con genitori e ragazzi il delicato tema. È nata così "La Rete", ovvero un gruppo di lavoro fondato dall'avvocato bellunese Martino Fogliato, e che da anni incontra ragazzi e adulti per affrontare il tema dell'uso improprio delle nuove tecnologie.

Quando è nata questa iniziativa di La Rete?

«La Rete nasce diversi anni fa dall'idea di una preside bellunese che ha pensato di portare nelle scuole la figura dell'avvocato e delle psicologhe per affrontare con i ragazzi casi concreti della quotidianità dei professionisti legati all'uso scorretto dei telefoni o social e delle dipendenze da esse correlate. Da lì è stato un crescendo di richieste da parte di alunni e genitori interessati al tema. È nato così questo gruppo di lavoro: insieme a me il gruppo è formato dalla collega, avvocatessa Francesca Tonin, dal dottor Gregorio Pezzato, noto sessuologo e consulente familiare di Trento, Paolo Capraro responsabile settore scuola del Cvs di Belluno, e tanti altri consulenti legali ed informatici che

L'indirizzo

Una mail per richiedere consigli e appuntamenti

La Rete tornerà anche l'anno prossimo nelle scuole. È l'impegno che l'avvocato Fogliato sottoscrive, anche se si tratta di un impegno oneroso: «Contiamo di esserci anche quest'anno a disposizione di scuole, ragazzi, enti che dovessero chiamarci per un incontro. Il nostro auspicio è che in tutte le scuole diventi d'obbligo annualmente affrontare il caso dalla 5ª elementare fino alle superiori: si dice spesso che non ci sono fondi, ma noto ancora che in molte scuole spesso quando i denari ci sono vengono dirottati ad altre attività - certamente utili - ma forse meno urgenti di quelle legate al cyber-web».

Per richiedere una conferenza o incontro con la Rete basta mandare una richiesta alla mail info@studiolegalefogliato.it e verrà girato il materiale e la modulistica necessari.

partecipano e che preparano gli incontri».

Quale il bilancio dell'anno scolastico appena concluso?

«Direi molto buono. Rispetto a 5-6 anni fa quando abbiamo iniziato, le cose sembrano essere migliorate. Tra i ragazzi c'è maggiore attenzione e consapevolezza intorno al fatto che usare impropriamente il telefono o un social può comportare gravi rischi per la salute, oltre che legali. C'è ancora molto da fare e, come dico spesso negli incontri,

se si unisce un lavoro costante tra scuola-ragazzi e famiglia i risultati positivi si vedono. D'altronde i ragazzi sono molto stimolati e più preparati a questi temi e se vengono opportunamente addestrati, è molto meno probabile che possano mettersi nei guai».

Date quindi una sorta di istruzioni per l'uso della tecnologia?

«Negli incontri ripetiamo sempre che regalare un telefono ad un figlio senza spiegare o farlo entrare nel mondo dei social senza avergli spiegato le modalità d'uso ed i rischi tecnici, medici e legali, equivale a far guidare una macchina a un giovane alle prime armi senza avere patente: può uccidere, può farsi male, può fare del male ad altri. I ragazzi questo lo hanno capito e sul punto prestano molta più attenzione».

Quali sono i dati emersi in questo anno?

«Premetto che La Rete non entra in tutte le scuole, pur essendo il nostro auspicio che tutti gli istituti, dalla primaria fino alle superiori abbiano all'interno la trattazione di un simile tema con la nostra o con altre similari iniziative, ma con alcuni istituti scolastici con cui da anni collaboriamo abbiamo raccolto dati interessanti. Sicuramente i giovani sono incuriositi dai problemi della dipendenza che l'uso improprio di un telefono o dei social può creare, ma al tempo stesso lamentano la loro impotenza perché non ricevono input dagli adulti e dunque credono erroneamente che tutto vada bene. Numeri considerevoli di ragazzi dichiarano di usare il telefono e i social per noia, perché si sentono soli o per aiutare le loro insicurezze. Al tempo stesso laddove lo schema scuola-famiglia-ragazzi sia stato avviato un confronto sulla tematica, abbiamo rilevato segnali positivi: ragazzi che tornano allo sport, alla lettura al confronto dialettico».

L'ANNO SCOLASTICO APPENA CONCLUSO BANCO DI PROVA PER UN FACCIA A FACCIA CON I RAGAZZI: «L'AVVIO È PROMETTENTE»



«VORREMMO COINVOLGERE TUTTI GLI ISTITUTI FINO ALLE SUPERIORI MA GIÀ DA TEMPO COLLABORIAMO CON ALCUNI PRESIDI»

Quali i guai in cui adulti e ragazzi incappano con un uso improprio del telefono e del web?

«Per quello che posso vedere nella mia quotidianità lavorativa di avvocato sono frequenti i reati diffamazione, truffa, molestie sino a casi più gravi di stalking o violazioni della normativa sulla privacy per l'uso improprio di immagini di terze persone. La gente adulta o giovane, crede che sui telefoni o nei social tutto sia permesso senza rendersi invece conto che così non è: i social al contrario amplificano sempre il messaggio la più parte delle volte incontrollatamente spesso non consentendo neppure di poter ritornare sui propri passi per chi ha sbagliato (si pensi alla diffusione sul web di foto o video privati) col rischio di distruggere letteralmente la vita propria o quella degli altri. Un invito a prestare maggiore attenzione ogni volta che si entra nel web o si invia un messaggio sui social o sul cellulare sarebbe sempre auspicabile».

Come mai i ragazzi dimostrano tanto interesse per i vostri incontri?

«Bisognerebbe chiederlo a loro, anche se dai questionari che le scuole raccolgono, mi sembra di capire che siano attirati dal fatto che durante questi incontri affrontiamo casi realmente avvenuti nei nostri snodi legali o nelle cronache locali. Parliamo di casi di dipendenza da cyber-web che ha colpito giovani della Provincia e così loro sentono forse più concreto, più reale meno nozionistico l'incontro».

Qual è la medicina per salvare i giovani dal mondo del cyber-web?

«Su questa domanda mi affido normalmente agli insegnamenti dei miei compagni di viaggio il dott. Pezzato e Paolo Capraro i quali sostengono che il ritorno al dialogo, all'osservazione dei figli, la cura di uno sport o di un hobby sono utili strumenti di difesa contro la rete. Sotto il profilo legale posso dire solo, per quello che vedo nel lavoro e negli incontri, che ritardare l'uso dei telefoni e dei social fino ai 14 e 16 anni costituisce un buon deterrente per far arrivare i ragazzi ad un più maturo e consapevole uso della tecnologia. Lo sport poi, anche a livello di distrazione, aiuta sempre. Sul punto abbiamo anche creato un gruppo denominato "Quelli che... anche no" che partecipa a corse non competitive all'insegna del dire "no" in un mondo web fatto di troppi sì... Le nostre magliette azzurre sono gratuite e invitiamo tutti a richiederle e a unirle alle nostre camminate, famiglie e ragazzi per trascorrere giornate in allegria e all'insegna della beneficenza».

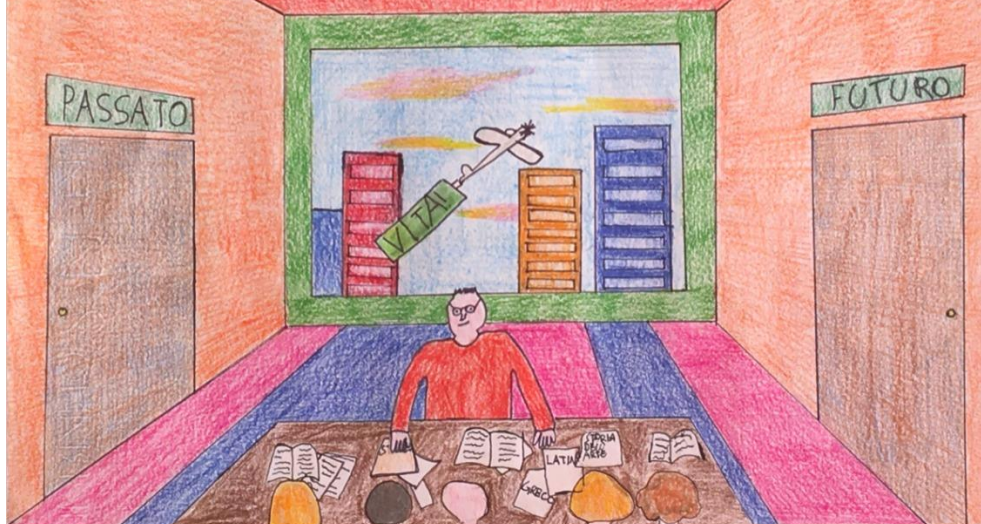
Olivia Bonetti

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'I. C. "A. PERTILE" DI AGORDO

Presenta / è lieto d'invitarvi al ciclo di conferenze:

"SCUOLA: PASSAPORTO PER IL FUTURO"

**Aiutare i propri figli, nella società 3.0, a
conoscersi e capirsi per scegliere
chi vorranno essere.**



Giovedì 27 febbraio 2020
SARA SIMEONI "Lo sport che educa"

Sara Simeoni ci regalerà la sua esperienza di Campionessa Olimpionica di salto in alto nel 1980, di docente di educazione fisica, di testimone del Fair Play, di Vicepresidente del comitato regionale Fidal Veneto e di Commissaria del Comitato del Governo per la promozione di eventi sportivi.

Venerdì 27 marzo 2020
GREGORIO PEZZATO "L'adolescenza:
questa sconosciuta"

Il dottor Pezzato, ginecologo e consulente familiare e di coppia parlerà del periodo dell'adolescenza con i suoi cambiamenti; in un incontro aperto alle domande del pubblico offrirà qualche consiglio su come poter accompagnare i figli in questo percorso non sempre facile.

Giovedì 23 aprile 2020
MARTINO FOGLIATO "Il rispetto della
persona fra emozioni e nuove
responsabilità"

L'avvocato Fogliato ci introdurrà ad un incontro-dibattito sul cyberbullismo e sulle conseguenze legate all'uso improprio dei telefoni cellulari, computer e social.

TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO ALLE ORE 20.30
PRESSO LA SALA "DON FERDINANDO TAMIS" DELLA COMUNITÀ MONTANA.

L'ENTRATA È LIBERA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. I° "F. BERTON"
Via U. Foscolo, 5 - 32031 Pedavena (BL)
Scuole di Pedavena, Seren del Grappa e Rasai
☎ 0439 300223 # 0439 317728 527 blvcs14009@istruzione.it - blvcs14009@pec.istruzione.it
e.f. 82001870250 www.comprensivopedavena.it



I. C. Pedavena - Sala Guarneri
15 aprile 2016 ore 20,15

Nell'ambito dei Progetti
"Scuola Amica - UNICEF / MIUR, "Safer Internet", "I giovani incontrano il Volontariato"

"La rete che cattura"



"Telefonino, internet e social network: abuso, rischi e pericoli"

Relatori: Avv. Martino Fogliato e Avv. Francesca Tonin

"Internet e nuove patologie"

Relatore: Dott. Gregorio Pezzato

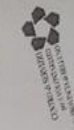
Consulente Familiare e Coniugale perfezionato in Sessuologia

Moderatore: Dott. Paolo Capraro

- Responsabile Sportello Scuola - Volontariato del CSV di Belluno

Con il Patrocinio di:

Comune di Pedavena, Comune di Seren del Grappa
Centro Servizi Volontariato Provincia di Belluno



La Cittadinanza è invitata

B, tel.

85 72179;
re, 0435

L. 0437

in Giorgio,

0439

Marconi

■ SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA:

118. Orari: feriali dalle 20 alle 8, prefestivi dalle 10 alle 8 del giorno successivo, festivi dalle 8 alle 8 del primo giorno non festivo. Per tutta la provincia per urgenze chiamare il 118.

■ CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

CORTINA Via Cesare Battisti (Valle del Boite, parte del Centro Cadore) santo stefano Via Dante (Comelico e parte del Cadore).

■ **FORNO DI ZOLDO** Centro Servizi (Longarone, Zoldo)

■ **PONTE NELLE ALPI** Centro servizi

■ **CANALE D'AGORDO** via Roma (basso Agordino, valle del biolois)

■ **CAPRILE** Via Dogliani (alto Agordino)

■ **PER MEL, LENTIAI SEDICO, TRICHIANA**, 0439 883783-883784

■ **ALANO, CESIO, FELTRE, SEREN, PEDAVENA, SOSPIROLO, QUERO VAS, SAN GREGORIO, S. GIUSTINA**, 0439 883287-883785

■ **LAMON, FONZASO, ARSIE, SOVRAMONTE** 0439 883781-883782

■ **GUARDIA VETERINARIA USL 2 NOTTURNI E FINE SETTIMANA** 0439 883063.

INCONTRO A CASTELLAVAZZO

I giovani in rete, abusi e rischi

L'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani al centro di un incontro promosso dal Centro Studi Bellunese. L'evento avrà come tema "I giovani in rete: telefonino, internet e social network. Abuso, rischi e pericoli", realizzato



con la collaborazione Csv Belluno, Comitato di intesa e il contributo del Consorzio dei comuni Bim Piave e il patrocinio del comune di Longarone. Appuntamento alle 18.30 alle 20 di lunedì al parco tecnologico in località Roa di Castellavazzo in via Malcolm 15. Protagonisti alcuni avvocati dello Studio legale Fogliato: Vanessa De Francesch, Martino Fogliato e Francesca Tonin, con la moderazione di Paolo Capraro, responsabile promozione del Csv Belluno. Gli esperti

legali tratteranno quindi del rapporto dei giovani con delle nuove tecnologie con tutti i rischi e pericoli connessi. L'ingresso è libero e aperto a tutti: scuole, genitori, famiglie, educatori e cittadini, per un momento di informazione. (e.d.c.)

Parco tecnologico di Malcolm ■ Lunedì incontro con avvocati sui rischi della rete, abusi e pericoli per i giovani

A LONGARONE

Big Hero 6, per il cineforum

Riprende il cinema per le famiglie proposto dall'associazione Pro Loco di Longarone con un primo spettacolo che è in programma per oggi pomeriggio.

In programma ci sarà la proiezione di Big Hero 6, il film di animazione della Disney Pixar, alle 17.30 al centro culturale. È un film del 2014 diretto da Don Hall e Chris Williams, ispirato all'omonimo fumetto Marvel. 54° classico Disney, il film si è aggiudicato l'Oscar co-



